

Ricostruzione mancano i fondi

Per completare la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 1997, in Umbria, mancano oltre 3 miliardi di euro destinati, in particolare, al recupero delle seconde case situate nelle frazioni di montagna: la giunta regionale deve promuovere ogni azione necessaria perché Governo e Parlamento assicurino risorse finanziarie certe e tempi rapidi per completare l'opera e a dare una risposta doverosa ed esaustiva ai cittadini e ai territori interessati. Chiediamo un impegno forte per sollecitare le istituzioni nazionali e auspichiamo un'ampia condivisione del consiglio regionale sul documento. Quindici anni fa, al termine dell'emergenza, si stimò che, per concludere il recupero post sisma in Umbria, sarebbero stati necessari circa 8,5 miliardi di euro. Ad oggi, però, nonostante il successo del modello umbro di ricostruzione, sono stati finanziati soltanto 5,3 miliardi di euro, circa il 63 per cento di quanto preventivato. All'appello mancano ancora le risorse dedicate a opere pubbliche e beni culturali minori, oltre che alle cosiddette seconde case situate nei piccoli borghi di montagna.

Un fenomeno, questo, che contribuisce a favorire l'abbandono e l'impoverimento dei territori montani della regione, per cui le seconde case potrebbero, invece, rappresentare una possibile forma di sviluppo e di promozione anche al livello turistico..

*Luca Barberini
e Andrea Smacchi
consiglieri regionali Pd*

